Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Martedì, 5 febbraio** — **Numero 30**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . » 0.45 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 40
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510)

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 12 febbraio 1918, alle ore 16.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente: MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 81 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, per *interim*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata al 12 febbraio 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Comando supremo, addì 3 febbraio 1918.

VITTORIO EMANUELE.

COLOSIMO.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 3 gennaio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caronia (Messina).*

ALTEZZA!

L'Amministrazione comunale di Caronia si rivelò sin dall'insediamento indifferente ed inerte di fronte ai principali problemi della vita cittadina. I servizi in genere, ed in ispecie l'igiene e la pulizia, furono trasandati con grave pericolo della pubblica salute; non si curò la ripetizione di ragguardevoli somme indebitamente pagate dal Comune a titolo di imposta in luogo di taluni utenti di quote demaniali, nè si procedette alla rivendicazione delle quote usurpate.

La cassa municipale funzionava irregolarmente, tanto che da tempo gli assegni del personale del Comune non potevano essere integralmente corrisposti. Ancor più deficiente risultò poi l'azione degli amministratori di fronte ai nuovi bisogni creati dallo stato di guerra e particolarmente nei riguardi del servizio degli approvvigionamenti, che venne trascurato in modo da esporre la popolazione a gravi disagi e privazioni.

Tale stato di cose provocò tra i comunisti un vivo fermento che costituisce una permanente minaccia per l'ordine pubblico. E poichè - attesa l'eccitazione degli animi - l'ulteriore permanenza in carica dell'Amministrazione elettiva, che per l'inerzia e l'irregolare funzionamento si è ormai alienata completamente la fiducia della popolazione, potrebbe dar luogo a gravi conseguenze, che specie nelle eccezionali contingenze del momento appare indispensabile ed urgente prevenire, si ravvisa necessario, per ragioni di ordine pubblico, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza del 19 novembre corrente, provvede lo schema di decreto che ho l'onore sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caronia, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Aristide Bava è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1918

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

L'ALTO COMMISSARIO
PER I PROFUGHI DI GUERRA

Visto il proprio decreto 19 gennaio 1918, che dà facoltà all'Alto commissario di affidare a commissari speciali l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti ai paesi di nazionalità italiana, già occupati dal R. esercito, di promuovere la conoscenza e l'applicazione delle norme vigenti nel Regno a loro favore nei rapporti di diritto privato, come in quelli di diritto pubblico; di informare l'Alto commissario dei loro bisogni individuali e collettivi, di presentare quelle proposte che ritenessero opportune per agevolarne il soggiorno nel Regno;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. cav. Giuseppe Malagrea è nominato commissario speciale con l'incarico di esercitare nei riguardi dei profughi appartenenti al comune di Cervignano tutte le attribuzioni di cui all'art. 1° del decreto avanti citato.

Art. 2.

Il predetto commissario dovrà stabilire la propria residenza a Firenze e riceverà un assegno mensile di L. 450, a decorrere dal 1° febbraio 1918.

Roma, 30 gennaio 1918.

L'Alto commissario per i profughi di guerra: LUIGI LUZZATTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 25 luglio 1917:

Genitori.

Pintus Maria di Bullegas Antonio, soldato, L. 630 — Mascia Gennaro di Michele, sergente, L. 1120 — Tamantini Angelo di Celestino, soldato, L. 630 — Golinelli Fausto di Nerino, id., L. 630 — Ceci Luigi di Artemio, id., L. 630 — Visani Rosa di Benedetti Giuseppe, id., L. 630 — Gabaria Saverio di Giacomo, id., L. 630 — Ceccarelli David di Armando, id., L. 630.

Barbero Antonio di Alessandro, soldato, L. 630 — Linguerri Geremia di Vito, id., L. 315 — Puzzo Pasquale di Francesco, id., L. 630 — Piavani Giacomo di Battista, id., L. 630 — Ventimiglia Pietro di Antonio, id., L. 630 — Dazza Secondo di Dionisio, id., L. 630 — Caliò Michele di Domenico, id., L. 630 — Caldi Carlo di Ernesto, id., L. 630 — Uberti Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Malavolti Giovanni di Domenico, id., L. 630 — Sclafani Nicolò di Salvatore, id., L. 630 — Giacobbe Elia di Feliciano, sottotenente, L. 1500 — Bogliotti Matteo di Silvestro, soldato, lire 630 — Calò Domenico di Antonio, id, L. 630 — Jandiorio Sabino di Vincenzo, sergente maggiore, L. 1120 — Testa Carlo di Marco, caporal maggiore, L. 840.

Cacciamali Angela di Stizioli Giuseppe, soldato, 630 — Maranf Amalia di Romagnoli Giuseppe, id., L. 630 — Pistilli Maria di Milita Angelo, id., L. 630 — Manaresi Teresa di Fagnocchi Giacomo, id., L. 630 — Pengo G. Battista di Emilio, id., L. 630 — Milani Fortunata di Scarozza Antonio, id., L. 630 — Dodi Filomena di Cammi Anacleto, id., L. 630 — Montefusco Stella di Vinci Giuseppe, id., L. 630 — Di Stefano Antonino di Felice, id., L. 630 — Pastorelli Angelo di Francesco, id., L. 630 — Lazzi Vincenzo di Agostino, id., L. 630 — Boschetti Stefano di Daniele, caporale, L. 840 — Carrara Giuseppe di Luigi, soldato, L. 630 — Tognon Lorenzo di Angelo, id., L. 630 — Modenato Luigi di Riccardo, id., L. 630 — Pucci Paolo di Carlo, sergente, L. 373,33 — La Ginestra Pasquale di Nicola, sergente maggiore, L. 1120 — Panzeri Giuseppe di Girolamo, caporale, L. 840 — Gregnamu Oliva di Segato Mario, soldato, L. 630.

Scatena Maria di Marini Mario, soldato, L. 630 — Urbani Elvira di Cipolla Alberto, id., L. 630 — D'Auria Antonio di Raffaele, id., L. 630 — Taroni Agostino di Federico, id., L. 630 — Totti Clementina di Baldoni Venanzio, id., L. 630 — Fossati Giovanni di Carlo, id., L. 630 — Gigliola Luigia di Fornari Gino, capitano, L. 860 — Candoro Felice di Angelo, asp. uff., L. 1500 — Mangani Maria di De Medici Ruggero, capitano, L. 1503,91 — Pallanti Adamo di Cesare, caporale, L. 840 — Cerasaro Nilo di Domenico, sottotenente, L. 1000 — Carbonati Pietro di Virgilio, sold., L. 630 — Beverini Giuseppe di Luigi, sottotenente, L. 1000 — Pistocchini Bernardo di Alfonso, soldato, L. 630 — Franceschetti Lucia di Ferrari Giacomo, id., L. 315 — Benedetto Luigi di Carlo, id., L. 630.

Orfani.

Nicoletti Giacomino di Primo, soldato, L. 630 — Baldoni Cesare di Secondo, id., L. 315 — Lovatti Adele di Carlo, id., L. 630 — Conti Lidia di Zanaldo, id, L. 630.

Fratelli.

Cafiero Saveria di Ferdinando, soldato, L. 630 — Scuriacchio Rachele di Giovanni, id., L. 630.

Adunanza del 28 luglio 1917:

Vedove.

Fratini Silvia di Benini Leopoldo, caporale, L. 826,90 — Bella Maria di Omerino Giuseppe, id., L. 840 — Guicciardi Giuseppa di Maremmani Cesare, soldato, L. 630 — Tagliapietra Maddalena di Reggiato G. Battista, caporal maggiore, L. 800 — Giacobbe Assunta di Del Seno Riccardo, soldato, L. 630 — Bo Teresa di Franco Vincenzo, id., L. 630 — Strangi Rosaria di Caristena Giuseppe, id., L. 630 — Medici Alice di Bertolini Arturo, capitano, L. 1720 — Diaferia Clementina di Di Gioia Francesco, soldato, L. 680 — Frosi Nice Maria di Di Tommaso Claudio, id., L. 630.

Mastrogiacomo Maria di Leggiadro Francesco, sergente, L. 1170 — Gualandi Maria di Frascari Luigi, soldato, L. 730 — Monesi Mafia di Pizzotti Antonio, id., L. 630 — Gualtieri Rosa di Lusnardi Enrico, id., L. 630 — Coscia Rosa di Discalzi Francesco, id., L. 680 — Meacci Ginetta di Riccarelli Guido, id, L. 630 — Sgambelluri Maria di Romeo Francesco, id., L. 630 — Conti Rosa di Mazzoni Ferdinando, id., L. 680 — Maggioni Maria di Ranzani Giuseppe, id., L. 630 — Ballucchi Emmai di Martinelli Costantino, id., L. 630 — Galatola Grazia di Maldari Giovanni, id, L. 630 —

Atti Teresa di Mazzoni Giusto, id., L. 680 — **Bacci Giulia** di Peruzzi Valentino, id., L. 680.

Sala Maria di Balzarotti Enrico, soldato, L. 680 — Bottari Egilda di Cervia Michelangelo, id., L. 730 — Spinosi Maria di Caccialupi Elia, id., L. 630 — Gobbo Antonia di Fabbro Luigi, id., L. 680 — D'Ascaneo Elvira di Scotti Luigi, tenente colonnello, L. 2400 — Mazzone Elide di Mazzone Fortunata, soldato, L. 630 — Scocozza Rosa di La Carpia Felice, id., L. 680 — Di Cillo Maria di Gaeta Salvatore, sergente, L. 1120 — Contrino Concetta di Cartagirone Angelo, soldato, L. 630 — Galluzzo Maria di Bruzzese Domenico, id., L. 630 — Covassin Italia di Bertoli Francesco, id., L. 730.

Genero Virginia di Marchioron Emilio, soldato, L. 630 — Staffolani Emilia di Malatesta Cesare, id., L. 630 — Minirvini Agata di Ciannamea Mauro, id., L. 630 — Mazzi Ortensia di Forlani Primo, caporal maggiore, L. 890 — Barboni Emma di Rossi Elia, soldato, L. 630 — Moretti Blandina di Gherardi Ferdinando, caporal maggiore, L. 840 — Brambilla Francesco di Mauri Emilio, soldato, L. 630 — Destefanis Francesca di Acefalo Pietro, id., L. 630 — Mauzetti Merope di Rossi Aldovino, id., L. 630 — Bassanello Giuditta di Zoico Umberto, caporale, L. 840.

Maffei Teresa di Palma Eugenio, soldato, L. 630 — Sassarini Teresa di Rossi Agostino, sergente, L. 1120 — Beltrame Giovanna di Sernaglia Dionigio, soldato, L. 680 — Cicala Francesca di Lia Vincenzo, id., L. 630 — Cravero Catterina di Garrone Domenico, id., L. 630 — Mitta Margherita di Orsatti Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Migliavacca Savina di Regolia Arturo, soldato, L. 630 — Zauli Adele di Servadei Gioacchino, id., L. 630 — Narra Maria di Provini Oliviero, id., L. 630 — Bruschi Giuseppina di Di Sandro Francesco, id., L. 730 — Barletta Domenica di Coppola Vincenzo, L. 630 — Gulisano Croce di Faruggia Calogero, id., L. 630 — Dotti Angela di Chiari Giacomo, L. 630.

Staltari Maria di Novembre Domenico, soldato, L. 680 — De Carlo Maria di Caragnano Vincenzo, id., L. 630 — De Benedittis Consiglia di Scaringella Lorenzo, id., L. 730 — Masoero Anna di Rissone Angelo, id., L. 630 — Seri Gismonda di Valloriani Emilio, id., L. 630 — Gatto Maria di Sena Paolo, id., L. 680 — Morella Angelamaria di Damiano Giuseppe, id., L. 630 — Zola Carolina di Zacco Severino, id., L. 630 — Milano Maria di Facovetta Biase, id., L. 630 — Di Paolo Clotilde di Bartoli Edoardo, id., L. 630 — Monti Maria di Lancioni Giuseppe, id., L. 630 — Licari Dorotea di Morana Lorenzo, id., L. 730 — Batret Maria di Vincenzi Virginio, id., L. 630.

Nava Rosa di Serati Pietro, caporale maggiore, L. 840 — Soresi Angela di Valenza Michele, soldato, L. 630 — Meli Giuseppa di Ternulla Carmelo, id., L. 630 — Pedruzzi Teresa di Filippi Pietro, caporole, L. 890 — Celeschi Elisabetta di Gnoni Giovanni, soldato, L. 630 — Nicoletto Erminia di Toigo Luigi, caporale, L. 840 — Moscatelli Arcangela di Pancia Giuseppe, soldato, lire 630 — Bramanti Nunzia di Poidomani Giorgio, id., L. 630 — Ziaco Margherita di Stefanucci Tullio, id., L. 730 — Maiello Maria di Ricciardi Germanio, id., L. 630 — Crisafulli Maria di Castorina Carmela, id., L. 630 — Citarella Teresa di Ruggeiero Pasquale, id., L. 830.

Miele Rosaria di Napolitano Antonio, soldato, L. 630 — Strafella Lazzara di Cordella Angelo, id., L. 680 — Marelli Argentina di Ronca Adolfo, id., L. 780 — Isonzi Malvina di Viola Giovanni, id., L. 630 — Montanari Carolina di Panchiarini Aronne, id., L. 630 — Matteucci Angela di Daniele Innocenzo, id., L. 630 — Mingordo Giuseppina di Favaro Gildo, caporale maggiore, lire 840 — Allocchio Marta di Garattini Giacomo, soldato, L. 780 — Zamboni Anna di Pancaldi Cesare, id., L. 630 — Grifò Rosaria di Alessi Giuseppe, id., L. 630 — Mortini Teresa di Bresciani Francesco, id., L. 630.

Vasalio Agnese di Ruzzante Luigi, soldato, L. 730 — Sbariggi Antonina di Di Carlo Angelo, id., L. 630 — Cascella Rosa di Rotondo Ferdinando, id., L. 630 — Di Sandro Anna di Ruocco Raffaele, id., L. 630 — Brata Serafina di Calabresi Angelo, id., L. 630 — Lanati Maria di Perotti Ernesto, id., L. 630 — Galuzzi Assunta di Lazzari Luigi, id., L. 630 — Ghiribelli Ida di Rocchi Giuseppe, id., L. 680 — Voza Angelamaria di Salandra Giuseppe, id., L. 630 — Casagrande Maria di Costacurta Giuseppe, serg. maggiore, L. 1120 — Sozio Marianna di Visconti Raffaele, soldato, L. 780 — Morettini Emilia di Bettarelli Giacomo, id., L. 630 — Argento Vincenza di Pinto Sebastiano, id., L. 630.

Montebugnoli Teresa di Ceroni Pietro, soldato, L. 730 — Veralli Donatina di Garramone Antonio, caporale, L. 840 — Di Vuolo Raffaela di Somma Pasquale, soldato, L. 630 — Errigo Francesca di Leanza Luigi, id., L. 630 — Genesin Fortunata di Securo Pietro, id., L. 730 — Vicardi Rosa di Carelli Giuseppe, id., L. 830 — Baggio Angela di Baggio Antonino, id., L 630 — Faiotto Antonia di Menazza Umberto, id., L. 630 — Bertacchi Maria di Monti Emanuele, id., L. 630 — Vocale Grazia di Caruso Giuseppe, id., L. 680 — Di Gangi Paola di Drago Giovanni, id., L. 630 — Messori Ernesta di Storchi Carlo, id., L. 630.

Macchia Enrichetta di Moiso Giuseppe, soldato, L. 630 — Bonelli Teresa di Pasquarelli Ercole, id., L. 630 — Mastrolorenzo Elvira di Del Giudice Ernesto, id., L. 680 — Guadagno Carminella di De Sevo Carmine, id., L 630 — Di Bartolo Santa di Fiorentino Salvatore, id., L. 630 — Giannitti Erminia di Coppola Lorenzo, id., L. 730 — Sacches Pierina di Colotto Giovanni, id., L. 630 — Conti Caterina di Pinzi Nazzareno, sergente maggiore, L. 1120 — Vottero Anna di Falchetto Giovanni, soldato, L. 630 — Emuli Emilia di Violetti Pietro, id., L. 680.

Oliveri Rosa di Ferrando Antonio, id., L. 630 — Ciaramella Francesca di Milazzo Rosario, id., L. 630 — Bertacce Regina di Pizzato Matteo, id., L. 730 — Scalercio Angelina di Cosenza Domenico, id., L. 730 — Lazzaretti Maria di Gaggini Vincenzo, id., L. 630 — Mauramati Concetta di Carangelo Cosimo, id., L. 630 — Conte Civita di Conte Pasquale, id., L. 630 — Baù Alba di Carpanese Pietro, id., L. 630 — Grandi Rosalia di Fratti Giuseppe, id., L. 680 — Zivieri Amalia di Molinari Cesare, caporale, L. 840 — Gurlino Maria di Soffietti Giuseppe, sergente, L. 1120 — Arone Maria di Zappone Rocco, soldato, L. 630.

Gavioli Stellina di Ferrari Angelo, soldato, L. 630 — Zucco Elisabetta di Tomatis Giovanni, id., L. 630 — Grandi Amelia di Soriani Oreste, id., L. 680 — Gottardo Anna di Calderini Antonio, id., L. 630 — Lanza Annunziata di Bertina Giovanni, id., L. 630 — Meri Maria di Simonetti Domenico, id., L. 630 — Mingarini Francesca di Sciocco Eduardo, id., L. 630 — Moretta Liberata di Nocciolino Michele, id., L. 730 — Di Grazia Maria di Di Pasquale Vito, id., L. 630 — Soprani Rosa di Zironi Giuseppe, id., L. 630.

Iordan Elena di Coppi Giocondo, soldato, L. 630 — Spelgatti Maria di Lorini Luigi, id., L. 630 — Livio Angela di Milani Massimiliano, id., L. 780 — Gobbi Luisa di Sborchia Ernesto, id., L. 630 — Spagnolo Cristina di Di Pio Orazio, id., L. 630 — Muzzo Maria di Catarozzolo Lucio, id., L. 630 — Elianto Elisa di Macran Marco, id., L. 630 — Corsi Enrichetta di Gloria Casimiro, capitano, L. 1720 — Challier Maria di Canton Giuseppe, soldato, L. 630 — Bardi Pia di Detti Angelo, id., L. 630 — Scarpetta Ines di Ostali Marco, id., L. 630 — Saiani Rosa di Farinelli Luigi, id., L. 630 — Baldanzi Angiola di Romani Romano L. 630 — De Santis Annantonia di Lanciani Giuseppe, id., L. 630.

Genitori.

Bruno Antonio di Francesco, caporal maggiore, L. 280 — Ottolini Felice di Carlo, soldato, L. 630 — Fontanelli Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Ausenda Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Bernini Alessandro di Ludovico, id., L. 630 — Roderico Pietro di Lo-

renzo, id., L. 630 — Colutto Maria di Pagnacco Siro, id., L. 630 — Cipriani Luigi di Giuspepè, id., L. 630 — De Antoni Anna di Morandi Bartolomeo, id., L. 315 — Mizzi Filippo di Giuseppe, id., L. 630 — Cottone Angela di Crea Giovanni, id., L. 630 — Spadi Luigi di Antonio, id., L. 315 — Costa Teresa di Cantoni Pietro, id., L. 630.

Bertocchi Antonio di Raffaele, soldato, L. 630 — Ventrice Michelangelo di Francesco, id., L. 630 — Pieri Marsilio di Giuseppe, id., L. 630 — Tocchetti Giuseppe di Enrico, id., L. 630 — Caruso Michele di Francesco, sergente, L. 1120 — Cortonesi Giulia di Bocci Agostino, carabiniere, L. 840 — Lamio Marcellina di Tonchino Giovanni, soldato, L. 630 — Ballatore Pietro di Giacomo, id., L. 630 — Conti Tito di Gino, id., L. 630 — Riccardi Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Prosperi Adamo di Giuseppe, id., L. 630.

Palla Maria di Zaccagnini Cesiro, soldato, L. 630 — Angelini Maria di Cappellari della Colomba Adolfo, caporale, L. 840 — Farci Marianna di Pani Antonio, soldato, L. 630 — Menghetti Francesco di Giacomo, id., L. 630 — Di Carlo Giuseppe di Vito, caporale, L. 840 — Strada Luigi di Angelo, soldato, L. 630 — Mordeglia Maria di Ferro Bernardo, id., L. 630 — Savio Giacomo di Augusto, id., L. 630 — Merlone Michele di Natale, id., L. 630 — Mori Giuseppe di Giusto, sottotenente, L. 1500 — Manduca Giovandomenico di Vito, sold. mus., L. 840 — Fornalaio Antonio di Domenico, soldato, L. 630.

Zaccaria Maria di Marchetta Alfonso, caporale, L. 840 — Maraffi Giovanni di Umberto, soldato, L. 630 — Tunesi Paolo di Carlo, id., L. 630 — Quadrato Timoteo di Salvatore, id., L. 630 — Furnari Maria di Ragusa Carmelo, id., L. 630 — Pederzoli Luigi di Primo, id., L. 630 — Fiacchi Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630 — Tanin Ferdinando di Bartolomeo, id., L. 630 — Natorio Pasquale di Leonardo, id., L. 630 — Sabattini Angelo di Calisto, id., L. 630 — Pezzina Gaetano di Ferruccio, id., L. 630 — Poto Oronzo di Nicola, id., L. 630 — Filippello Antonia di Zoccola Armando, sergente, L. 560 — Piazza Francesca di Abrignani Giovanni, soldato, L. 630 — Marcelli Francesco di Francesco, id., L. 630.

Jonni Giuseppe di Michele, sottotenente, L. 1500 — Pelacchi Cassiano di Egidio, soldato, L. 420 — Marra Rocco di Michele, id., L. 630 — Coccia Giuseppe di Nicola, id., L. 630 — Piccioni Attanasio di Altobrando, id., L. 630 — Schena Maria di Donagrandi Elia, id., L. 630 — Passarella Giuseppe di Alessandro, id., L. 630 — Menossi Antonio di Marco, id., L. 630 — Mazzucca Giuseppe di Michele, id., L. 630 — Stella Adelaide di Spinetti Alfredo, sergente, L. 1120 — Pasquantonio Maria di Carota Carmine, caporale, L. 840 — Corti Giovanni di Paolo, soldato, L. 630.

Nesi Luigi di Cesare, soldato, L. 630 — Montella Nunziata di Indovino Vincenzo, id., L. 540 — Zucca Siro di Santo, id., L. 630 — Beleffi Maria di Nardi Decio, id., L. 630 — Minichella Filippo di Antonio, id., L. 630 — Tarantino Giovanni di Liberato, id., lire 630 — Filighera Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Villani Domenico di Umberto, id., L. 630 — Scaccella Sebastiano di Sebastiano, caporale, L. 840.

Feliciani Bernardino di Francesco, soldato, L. 630 — Pessina Bernardo di Antonio, id., L. 630 — Summa Maria di Claps Andrea, caporale, L. 560 — Frantini Carlo di Vincenzo, soldato, L. 630 — Dipalo Francesco di Ammanuele, id., L. 630 — Favini Costantino di Gino, id., L. 630 — Filoni Erminio di Angelo, caporale, L. 840 — Munari Antonio di Orlando, soldato, L. 630 — Prandi Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Filippin Felice di Pietro, id., L. 630.

Zanella Aurelio di Angelo, sottotenente, L. 1500 — Mignani Emidio di Angelo, id., L. 1500 — Crosa Giacomo, id., L. 1000 — Desanti Raffaello di Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Matteuzzi Clementa di Lanzarini Giuseppe, sergente, L. 1120 — Arossa Francesco di Giacinto, caporal maggiore, L. 840 — Minotto Domenico di Angelo, soldato, L. 630 — Alaffezzoni Battista di Giuliano, id., L. 630 — Indelicato Raffaele di Gaspare, id., L. 630 — Panerai Tecla di Bonfanti Bruno, id., L. 630 — Stortini Paolo di Silvestro, caporale, L. 840 — Tomaselli Camilla di Frascari Sante, soldato, L. 630 — Tosetti Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Schiavone Carmine di Giovanni, id., L. 630 — Franceschetti Ferdinando di Angelo, id., L. 630.

Siena Rosa di Caliò Antonio, caporale, L. 840 — Silveri Costantino di Antonio, id., L. 840 — Morando Pietro di Giuseppe, soldato, L. 2 — Scafiti Carmelo di Giuseppe, id., L. 630 — Fallarino Vincenzo di Nicola, id., L. 630 — Principato Santo di Pietro, id., L. 630 — Merante Tommaso di Francesco, id., L. 630 — Fulciniti Caterina di Gallo Vito, id., L. 630 — De Feo Pasquale di Nicola, id., L. 630 — Del Tredici Gregorio di Raimondo, id., L. 630 — Moglia Maria di Alberici Marco, caporale maggiore, L. 840.

Montali Pasquale di Vincenzo, soldato, L. 630 — Sbrogi Donato di Cesare, id., L. 630 — Speranza Maria di Della Ragione Marino, id., L. 601 — Narduzzo Santa di Orlando Carmelo, id., L. 630 — Mittone Luigi di Giuseppe, caporale, L. 840 — Spagnuolo Federico di Nicola, id., L. 840 — Sonvico Marina di Monti Giuseppe, soldato, L. 630 — Masini Serafino di Giuseppe, id., L. 630 — Scalise Salvatore di Carlo, caporale, L. 840 — Sodano Giuseppe di Vincenzo, soldato, L. 420 — Todesco Teresa di Nicolò Nicola, id., L. 630 — Aloi Pietro di Giuseppe, aspirante ufficiale, L. 1500 — Priore Giuseppe di Matteo, soldato, L. 630 — Scotto Agostino di Pasquale, id., L. 630 — Cinotti Cesira di Roffi Duilio, id., L. 630 — Schillaci Salvadora di Candullo Vincenzo, id., L. 630.

Di Tillo Francesco di Giovanni, soldato, L. 630 — Scarani Cesare di Marino, id., L. 630 — Paolini Luigi di Angelo, id., L. 630 — Cezcani Maria di Frezza Girolamo, id., L. 630 — Napolitano Giovanni di Biagio, id, L. 630 — Sessa Carmela di Tuccillo Marco, id., L. 630 — Madda Vincenza di Spallino Giuseppe, id., L. 630 — Matassa Costanzo di Michele, id., L. 630 — Formato Teresa di Delle Cave Raffaele, id., L. 630 — Devecchi Giovanni di Pietro, sergente, L. 1120 — Minesso Pietro di Luciano, soldato, L. 630 — Magnano Francesco di Domenico, id., L. 630 — Cardazzone Giuseppe di Giuseppe, id., L. 630 — Manzi Raffaele di Francesco, id., L. 630 — Sodini Giulia di Antoni Cesare, id., L. 630 — Femiano Antimo di Andrea, id., L. 630 — Miccoia Teresa di Guerrogni Giovanni, id., L. 630 — Motta Giuseppe di Antonio, caporale, L. 840 — Torrini Carlo di Angiolo, caporal maggiore, L. 840 — Destefanis Massimo di Carlo, soldato, L. 630.

Fiorenza Franco di Amato, soldato, L. 630 — Pietrantoni Luigi di Enrico, id., L. 630 — Montalti Pietro di Pasquale, caporal maggiore, L. 840 — Fanteria Dionisio di Giulio, soldato, L. 630 — Petrolito Santo di Vincenzo, id., L. 630 — Palegatti Lodovico di Arturo, caporal maggiore, L. 840 — Ferrari Maria di Canepa Francesco, soldato, L. 630 — Scopino Aurora di Palmieri Francesco, id., L. 630 — Pestalozza Rosa di Ferrari Giuueppe, caporale, L. 840 — Fiorentino Domenico di Michele, soldato, lire 630 — Pitasi Antonino di Vincenzo, id., L. 630 — Maramini Mariangela di Bolognesi Carlo, id., L. 630 — Leo Rocco di Cosimo, id., L. 630.

Fattori Silvio di Angelo, soldato, L. 630 — Patti Leonardo di Alfio, id., L. 630 — Lo Greco Andrea di Giuseppe, id., L. 630 — Mura Mariantonia di Tola Antonio, id., L. 630 — Poggi Pasquale di Tullio, id., L. 630 — Moliterno Giuseppe di Benedetto, id., L. 210 — Focone Michelangelo di Antonio, caporale, L. 840 — Marziali Giuseppe di Angiolo, soldato, L. 630 — Podelvento Luigi di Angelo, caporale, L. 840 — Famiani Francesco di Francesco, id., 840 — Colombo Filippo di Stefano, soldato, L. 630 — Martelli Maria di Martelli Alessandro, id., L. 630 — Trinci Zanoli di Giu-

seppe, caporale, L. 840 — Pesce Giulio di Sante, soldato, L. 630 — Petracchi Pellegrino di Antonio, id., L. 630 — Armani Carolina di Gobbi Cesare, id., L. 630.

Canali Matilde di Bonnani Tullio, caporal maggiore, L. 840 — Parola Luigi di Nicola, soldato, L. 630 — Sdrigotti G. Batta di Dante, id., L. 630 — Saullo Luigia di D'Oria Michele, id., L. 630 — Montagnoli Tertulliano di Guido, id., L. 630 — Nanetti Luigi di Medardo, id., L. 630 — Zanni Maria di Pollari Edmondo, id., L. 630.

Mancini Giuseppe di Bartolomeo, soldato, L. 630 — Saiani Carlo di Giuseppe, id., L. 630 — Pugliesi Agostino di Giovanni, id., L. 630 — Saracino Luigi di Michele, id., L. 630 — Trombini Antonio di Vittorio, id., L. 630 — Pasquali Emilio di Rio Umberto, sergente, L. 1120 — Corrado Giuseppe di Giuseppe, soldato, L. 630 — Sotgin Antonio di Beniamino, id., L. 630 — Farnara Carlo di Silvio, id., L. 630 — Franzi Domenico di Giuseppe, id., L. 630 — Cini Gerolamo di Marino, id., L. 630 — Spisso Anna di Nastri Ignazio, id., L. 630 — Pellegatta Antonio di Carlo, id., L. 630 — Franco Carlevero di Giovanni, id., L. 630 — Russo Michele di Francesco, id., L. 630 — Ganna Carlo di Mario, id., L. 630 — Bonafin Antonio di Michele, id., L. 630.

Orfani.

Fabbro Maria di Luigi, soldato, L. 630 — Spano Giovanni di Pietrino, sergente, L. 1120 — Sonesi Luigi di Antonio, id., L. 1120.

Marina.

Fossi Ferdinando di Garibaldo, c. sc., L. 630 — Pinto Antonio di Tommaso, id., L. 630 — Buratti Angiola di Buratti Sante, marinaio C. R. E., L. 630 — Pisano Emanuele di Giuseppe, id., L. 630 — Bugliani Argia di Pianini Alfredo, s. c. cann., L. 840 — Villari Caterina di Cozzo Pietro, fuochista, L. 630 — Pannocchia Alma di De Palma Carlo, sottotenente macch., L. 1500 — Piavanini Maria di Michelangioli Ezio, c. cann., L. 1500 — Bisio Bartolomeo di Gio. Battista, s. con., L. 840.

Finanza.

Puddu G. Battista di Giuseppe, guardia, L. 840 — Pierandi Francesco di Amedeo, id., L. 840 — De Longis Giovanni di Angelo, sottotenente, L. 1500 — Mancini Fidalma di Muniochi Ernesto, guardia, L. 840.

Croce Rossa.

Gallo Candida di Capelli Gaetano, inserviente, L. 630.

Riesame.

(Aumento di pensione).

Nava Emilia di Nava Maurizio, soldato, L. 100 — Chiesa Elvira di Casoni Agostino, id., L. 50.

Liquidazione di capitale.

Masciopinto Angela di Mastrolonardo Vito, soldato, L. 2520 — D'Onofrio Maria di Niso Luigi, id., L. 2520.

Adunanza del 28 luglio 1917:

Vedove.

Caputo M. Addolorata di Calò Vincenzo, soldato, L. 630 — Rolando Francesca di Bonino Francesco, caporale, L. 840 — Crosera Maria di Farlanetto Antonio, id., L. 890 — De Laurentis Luisa di Caputo Domenico, soldato, L. 630 — Mazzoni Carlotta di Marconi Andrea, caporale, L. 840 — Tota Filomena di Tremamunno Vincenzo, id., L. 630 — Farina Filomena di Felice Raffaele, soldato, L. 630 — Lucon Italia di Rossato Antonio, id., L. 730 — Antonacci Raffaela di Sansò Ester, id., L. 630 — Confaloni Rosa di Mancini Emilio, caporale, L. 840 — Nava Vittoria di Cattaneo Angelo, id., L. 940 — Saliò Rosa di Maueari Carmelo, soldato, L. 630 — Fabbreschi Assunta di Zambernardi Ezzelino, id., L. 680 — Tassoni Maria di Boscoli Ernesto, caporale, L. 990 — De Candia Cesarea di Ciccolella Giacomo, capitano, L. 1720.

Tota Rosalia di Scarcella Michele, soldato, L. 680 — Torelli Elvira di Losito Vito, caporale, L. 940 — Ferrari Antonia di Bordonaro Luigi, tenente colonnello, L. 2400 — Frova Maria di Zurlo Salvatore, maresciallo maggiore, L. 1650 — Bertinatto Letizia di Lalà Vincenzo, caporale, L. 840 — Nicetti Maria di Ciravegna Francesco, sottotenente, L. 1489,52 — Cupido Amalia di Salzano Angelo, soldato, L. 630 — Giuliani Barbara di Frazza Stefano, id., L. 630 — Tari Maria di Bazzini Pasquale, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 29).

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 %	460010	122 50	Sciascia Emanuele *I* fu Calogero, dom. a Girgenti - vincolata	Sciascia Emanuele fu Calogero, dom. a Girgenti - vincolata
—	Consol. 5 %	2247	30 —	*Feno* Filippina di *Antonio*, *nubile*, dom. in Agira (Catania) - *libera*	*Ferro* Filippina di *Antonino moglie di Pistorio Salvatore*, dom. in Agira (Catania) - *vincolata*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 febbraio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	49290	Cappellania laicale istituita da Nicola Passarelli e per essa al cappellano pro-tempore Raffaele Riccardo, domiciliato in Mugnano - Vincolata . . . . L.	28 —
»	51630	Liguori Nunziante di Pietro, dom. in Serre Principato Citra - Vincolata . . . . »	59 50
»	443913	Liguori Nunziante fu Pietro, dom. a Postiglione (Salerno) - Vincolata . . . . »	70 —
5 %	650556 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cesarini Giuseppe fu Domenico, dom. in Sapri (Salerno) . . . . »	220 —
		Per l'usufrutto: Cesarini Antonio di Giuseppe	
3.50 %	679279	Mariani Arcangelo fu Antonio, minore sotto la tutela legale della madre Sivitilli Maria Rosa fu Giovanni, moglie di Morini Pietro, dom. in Roma . . . . »	665 —
5 % P. N.	4962 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà: Ferri Giuseppe fu Carlo, dom. a Pavia . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto: Zucchi Antonietta fu Giuseppe ved. Ferri Carlo	
»	4963 Come sopra	Per la proprietà: Ferri Luigi fu Carlo, dom. a Pavia . . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto: Intestata come la precedente	
»	4964 Come sopra	Per la proprietà: Ferri Ester fu Carlo, dom. a Pavia . . . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto: Intestata come la precedente	
»	4965 Come sopra	Per la proprietà: Ferri Maria fu Carlo, dom. a Pavia . . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto: Intestata come la precedente	
3.50 % A	52077 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Gaetano Aniello di Antonio . . . . »	150 50
		Per la proprietà: Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, dom. in Napoli	
3.50 %	524372	Baldacci Amilcare fu Pietro, dom. a Massa - Vincolata . . . . »	94 50
»	569105	Tenore Carmelina di Pietro, nubile, dom. in Mercato Sanseverino (Salerno) - Vincolata . . . . »	3 50
»	587857	Firpo Domenico fu Carlo Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Marello Leonina di Giovitta, vedova di Firpo Carlo Emilio, dom. in Genova . . . . »	31 50
»	5878[illegible]8	Firpo Bernardo fu Carlo Emilio, minore ecc., come la precedente	

Roma, 31 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 30). **1ª Pubblicazione per smarrimenti di ricevute.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico					
				Quantità			Ammontare		Decorrenza
				nominativi	al portatore	misti	Rendita	Capitale	
621	5-3-1917	Banca d'Italia (Succursale di Lucca)	De Notter Ottavio fu Oreste. (Pos. n. 618549)	—	2	—	7 —	Consol. 3,50 0[0	1-1-1917
103	25-5-1916	Intendenza di finanza di Massa	Bogo Giulio di Luigi. (Pos. n. 560623) . . .	—	4	—	35 —	Consol. 3,50 0[0	1-1-1916

Roma, 2 febbraio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO
DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 4 febbraio 1918 da valere per il giorno 5 febbraio 1918:

Franchi	149.71	Dollari	8.53 1[2
Lire sterline . .	40.70	Pesos carta . . .	—
Franchi Svizzeri .	189.28	Cambio oro lire .	161 38

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *4 febbraio 1918* (Bollettino di guerra n. 986).

Artiglierie e bombarde furono più attive in Val Lagarina e verso il litorale; nostri nuclei esploranti eseguirono colpi di mano a Castione (sud di Mori) e a Capo Sile, catturando prigionieri. Gli aerei effettuarono numerosi e intensi bombardamenti nelle retrovie. Nostre aeronavi col concorso di quelle della R. marina colpirono la scorsa notte l'intenso traffico nemico sulle linee ferroviarie ad oriente della Piave e rientrarono incolumi alle proprie basi.

Gli aviatori avversari diedero nuovo sfogo alla loro malvagità bombardando Venezia e bersagliando altri grandi centri abitati della pianura veneta, ove più numerose sono le popolazioni civili e minimi gli obiettivi militari. Padova, Treviso e Mestre furono più volte attaccate ieri prima dell'alba ed al tramonto e la scorsa notte. Proprietà private e cittadini ebbero, come sempre, a soffrire i danni maggiori ed il maggior numero di vittime. L'ospedale civile di Treviso venne colpito. Si registrano complessivamente otto uccisi e dieci feriti tra le popolazioni.

A Venezia nessuna vittima e nessun danno.

Diaz.

PADOVA, 4. — Durante l'incursione aerea di stamane una decina di apparecchi nemici lanciò circa sessanta bombe, seminandole in località diverse.

Parecchie case private subirono danni.

Bombe caddero vicino alle chiese di Santa Giustina e degli Eremitani.

Rimasero danneggiati la Chiesa di San Francesco e di nuovo il Duomo.

La sala dell'ex Confraternita della carità, che contiene artistici affreschi della scuola tizianesca, fu pure colpita senza gravi danni.

Anche gli ospedali vennero colpiti. L'Albergo d'Italia è totalmente crollato.

S. M. il Re ha visitato i luoghi colpiti, fatto segno a manifestazioni di devozione dalla popolazione.

Settori esteri.

Un comunicato ufficiale da Londra segnala tentativi tedeschi contro i posti inglesi a nord di Havricourt e a sud di Armentières.

Sugli altri punti del settore occidentale non vi sono stati che colpi di mano e duelli d'artiglieria.

In Macedonia gl' inglesi hanno ri ortato ieri piccoli successi sulle pendici di Veles e ad ovest del lago di Ochrida.

Aviatori inglesi hanno bombardato nella giornata del 3 corrente varî obbiettivi, compresi i posti di segnalazione sulle ferrovie di Mell, di Ingelmuster e di Lichtervelde e l'aerodromo di Honstave.

Durante i combattimenti che ne seguirono, essi abbatterono 6 velivoli e ne costrinsero altri 7 ad atterrare sbandati.

Dal 21 al 31 corrente, 9 aeroplani tedeschi furono abbattuti da piloti francesi e 4 dal tiro dell'artiglieria. Inoltre, nello stesso periodo, 15 aeroplani tedeschi, gravemente danneggiati, atterrarono sbandati nelle loro linee.

A proposito delle operazioni inglesi per completare la distruzione del *Goeben*, arenato alla punta di Nagara, un comunicato dell'Ammiragliato inglese dice:

« Il sottomarino *E. 14* ricevette l'ordine di recarsi nei Dardanelli nella notte del 27 gennaio per completare la distruzione del *Goeben*. I nostri velivoli che avevano ricevuto la missione di cooperare con l'*E. 14* annunciano una considerevole attività nello stretto di apparecchi contro i sottomarini. Un radiotelegramma ufficiale turco da noi ricevuto dichiara che l'*E. 14* è stato affondato al largo di Kum-Kalé all'entrata dei Dardanelli e che sette uomini sono stati salvati. Il comunicato turco dichiara pure che il sottomarino *E. 82* ebbe il suo periscopio asportato e furono osservate macchie d'olio sulla superficie del mare dopo parecchi colpi tirati e si può quindi ritenere quasi con certezza che questa nave sia stata distrutta.

Il comandante in capo inglese nel Mediterraneo annuncia che tutti gli altri sottomarini adibiti alle operazioni in quella regione sono tornati alla loro base; che soltanto l'*E. 14* manca e che per conseguenza l'ultima parte del rapporto turco è inesatta ».

Mandano da Washington che il segretario di Stato per la marina, Daniels, annuncia che la marina americana avrà trasporti in numero sufficiente per poter garantire che vi saranno in Francia nella prima parte dell'anno corrente cinquecentomila soldati americani, come recentemente affermò il segretario di Stato per la guerra Baker.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra maggiori notizie con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dopo una violenta preparazione di artiglieria i tedeschi hanno tentato ieri sera sul settore ad ovest di Fresnes (nord-est di Couchy-Château) un colpo di mano che abbiamo respinto facilmente. Attività delle due artiglierie sulla riva destra della Mosa.

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata lotta di artiglieria, che ha preso una certa intensità sul fronte a nord dell'Aisne, nella regione del Cornillet in Argonne e nell'Alta Alsazia.

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Al principio della notte scorsa un nostro distaccamento effettuò una incursione sulle trincee nemiche ad est di Hardicourt.

Durante la notte l'artiglieria nemica spiegò attività in vicinanza di Lens ed a nord-est di Gavrelle.

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Un forte distaccamento nemico ha tentato stamane un colpo di mano contro un nostro posto a nord di Havricourt, ma è stato respinto dal fuoco delle mitragliatrici con forti perdite. Un po' prima dell'alba un altro distaccamento nemico ha preso d'assalto uno dei nostri posti a sud di Armentières. Cinque dei nostri uomini mancano. L'artiglieria nemica è stata attiva nel pomeriggio ad est di Hargicourt ed ha alquanto intensificato il suo fuoco durante la giornata a nord di Lens, in vicinanza di Armentières e ad est di Ypres.

PARIGI, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 3 corrente, dice:

Presso Sugovo, sulle pendici a sud di Veles, le truppe britanniche hanno effettuato con successo un *raid* contro le trincee bulgare. Ad ovest del lago di Ochrida un distaccamento nemico che tentava di impadronirsi di un nostro posto è stato respinto. Velivoli greci hanno bombardato la stazione di Miletkovo, nella valle del Vardar.

CRONACA ITALIANA

Corrispondenza epistolare e pacchi per i nostri prigionieri. — Nonostante le raccomandazioni più volte ripetute anche a mezzo della stampa, molte famiglie continuano a spedire ai prigionieri lettere lunghissime, ed in numero eccessivo. Ciò produce un duplice inconveniente, giacchè le corrispondenze subiscono un primo inevitabile ritardo presso gli uffici di censura del Regno, e poi uno ancora più grave presso la censura nemica, la quale spesso non le inoltra nemmeno a destinazione.

Per eliminare questi inconvenienti e permettere ai prigionieri di ricevere la posta al più presto e più regolarmente, a partire dal 10 febbraio corrente, per disposizione della Direzione censura P. E., P. e I., non avranno più corso lettere dirette a prigionieri in paese nemico, eccettuato il caso di trasmissione di documenti, e sarà permesso soltanto l'invio di cartoline con non più di quindici righe di scrittura.

Tutte le altre corrispondenze verranno restituite ai mittenti, e, se questo non sia possibile, sequestrate.

Si raccomanda inoltre di scrivere molto chiaro e di limitare il numero delle cartoline ad una per settimana, e ciò nell'interesse generale di assicurare a tutta la posta un più sollecito inoltro.

— L'Alto commissario per i profughi di guerra comunica quanto segue:

Per i prigionieri militari appartenenti alle regioni invase i quali trovansi nei campi di concentramento nemici e le cui famiglie povere e profughe non hanno i mezzi di fare loro giungere il sollievo dei pacchi postali, l'Alto commissario ha preso la deliberazione di sostituirsi in questa opera pietosa.

Si invitano quindi le famiglie che si trovano in queste condizioni di rivolgere le loro domande ed i loro desideri all'Alto commissariato per i profughi di guerra, sezione cooperazione alimentare.

Per gli orfani dei militari. — Nella riunione di ieri la Deputazione provinciale di Milano ha approvato con voto unanime lo stanziamento della somma di L. 1,250,000 per sussidi o borse di studio a favore degli orfani dei militari morti in guerra.

Necrologio. — A Torino, dopo breve malattia, è morto l'onorevole tenente generale conte Paolo D'Oncieu de la Batie, senatore del Regno. Nacque a Rivoli nel 1829 e, compiuti gli studi all'Accademia militare di Torino, iniziò la carriera nel corpo dei granatieri di Sardegna, combattendo contro gli austriaci nelle campagne del 1848-849.

Capitano dei bersaglieri dal 1856 fu promosso maggiore nel 1860; e così man mano ascese nei gradi della carriera finchè nel 1882 raggiungeva quello di tenente generale.

Fu aiutante di campo di S. M. il Re, poi comandante la divisione di Roma, quindi il XII Corpo d'armata a Palermo e il I a Torino.

Fregiato di medaglie al valore guadagnate in campagne di guerra e di parecchie alte onorificenze cavalleresche, nel 1892 venne nominato senatore del Regno. Gentiluomo d'antica razza, entusiasta di ogni nobile causa, godeva la simpatia e la stima di tutti.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

PARIGI, 4. — I giornali si felicitano che la nota ufficiale sulla Conferenza di Versailles consacri, su tutte le questioni diplomatiche, militari e politiche, il completo accordo di tutti gli alleati, accordo che, ne sono convinti, sarà prossimamente tradotto in misure pratiche.

PARIGI, 4. — La Delegazione finlandese, nominata prima dell'ultima rivoluzione massimalista ad Helsingfors, è giunta iersera a Parigi.

PARIGI, 4. — Il Re del Belgio si è recato per qualche giorno nel mezzogiorno della Francia ove si trova la Regina. Ieri è passato in incognito per Parigi ove ha fatto visita al presidente della Repubblica.

SAN JUAN DEL SUR, 4. — Il presidente dell'Honduras ha messo l'*embargo* su tutte le chiatte appartenenti a tedeschi ed ha internato i loro proprietari nell'interno dell'Honduras. Questa misura pone fine al monopolio commerciale dei tedeschi nell'Honduras meridionale, che durava da oltre trent'anni.

PARIGI, 4. — Il ministro degli esteri, Pichon, ha offerto al Ministero degli esteri una colazione al sottosegretario di Stato italiano on. Gallenga.

STOCCOLMA, 4. — Il comandante delle navi svedesi recatosi in Finlandia per il rimpatrio degli svedesi ha telegrafato che il convoglio giunse domenica a Baogsös. Presso Mantiluoto dalla costa fu aperto il fuoco contro la prima nave; sei granate scoppiarono a mille metri e spezzarono il ghiaccio; più tardi marinai russi e guardie rosse giunsero a bordo di una cannoniera e dichiararono che avevano sparato perchè credevano che le navi avessero a bordo truppe e munizioni. Dopo di che le navi, eccetto la cannoniera, continuarono la rotta verso il porto.

Secondo le dichiarazioni del ministro degli affari esteri di Svezia nessun intervento ufficiale svedese è atteso per il momento.

LONDRA, 4 — La seguente dichiarazione è stata fatta nella sala di vendite pubbliche da Christie, ove doveva aver luogo oggi la vendita degli archivi Medicei: « In seguito ad un passo fatto stamane, dinanzi all'Alta Corte di giustizia dal Governo italiano, è stato necessario rinviare a data ulteriore la vendita degli archivi Medicei, in attesa della fine del procedimento dinanzi all'Alta Corte ».

Christie ha comunicato ai rappresentanti della stampa che è stato domandato all'Alta Corte di ordinare la sospensione del procedimento relativo agli archivi Medicei, ma che ignora quali atti successivi potrà compiere il Governo italiano.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.